Anno X N. 147. — Udine, Mercoledì-Giovedì 6-7 luglio 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Da per tutto uguali

S'è fatto un gran parlare in questi giorni di mons. Rotelli, nunzio pontificio a Parigi, non solo dai fogli liberali francesi, ma anche dagli italiani più o meno avversi alla Chiesa.

Quelli che non credettero opportuno di slanciarsi rabbiosamente contro il nunzio pontificio si limitarono a far risaltare la sua incapacità, la mancanza di tatto diplomatico, o, se non altro, a commiserarlo ipocritamente quasi un novellino, che, al primo passo, pone il piede in fallo.

La *Riforma*, per esempio, l'altro ieri parlava gongolando del *povero monsignore*, contenta oltre ogni dire di far vedere ai suoi lettori che alla fine il S. Padre non aveva mandato in Francia se non un semplicione, capace tutto al più di far fare brutta figura alla S. Sede. E' quella stessa *Riforma*, la quale parlava con frasi di commiserazione di mons. Persico, e del suo invio in Irlanda quasi di un passo erroneo assolutamente fatto da papa Leone. Giacchè, mentre qualche altro organo ufficioso tributa almeno apparentemente una certa deferenza verso il S. Padre, la *Riforma* non può stare in sè dalla gioia quando le si presenti l'occasione di menomare la stima che anche i liberali stessi non possono non provare per Leone XIII.

Come tutti possono ricordare, mons. Rotelli è stato a Costantinopoli, dove frangenti ne ha avuto a superare, e non pochi, dove procelle ne ha subito, e assai pericolose, e tuttavia ha saputo sempre giungere alla meta senza fare naufragio. Tutti sanno che mons. Rotelli è un diplomatico non comune; ma, quand'anche non si sapesse nulla di tutto questo, il solo fatto che venne stimato degno dal S. Padre di essere inviato ad una nunziatura, non certo tra le meno spinose, dovrebbe persuadere dei meriti del nunzio francese.

Ed è appunto per le doti non comuni di lui, tali da porre in pensiero gli uomini dei partiti più avanzati di Francia, sulla bandiera dei quali, come del resto in tutti gli altri paesi del mondo, sta scritta a grossi caratteri la parola intolleranza, che questi pensarono di abbattere, fin da principio, il nuovo inviato del S. Padre.

Veramente i signori radicali francesi cause di rovello ne avevano parecchie: principale l'alleanza pretesa, se non provata affatto, del ministero colla destra parlamentare. Siccome base di quest'alleanza sarebbe il chiudere un occhio sulla laicizzazione delle scuole, il non occuparsi del ritorno dei gesuiti e dei membri di altri ordini espulsi in forza dei noti decreti, si può imaginare se i radicali ne avessero abbastanza per prendere la prima occasione di sfogare le loro ire.

Poichè da quando il Rouvier è salito al potere, per l'aria non corrono che voci di cospirazioni, di congiure, di complotti, di alleanze minacciose per l'esistenza della repubblica, si pensò che il fabbricare la storia di un complotto fosse il mezzo migliore per dare un colpo disastroso alla destra.

Noi non sappiamo veramente se la cosa fosse stata fabbricata prima o se la bella idea abbia avuto origine dalla visita ormai famosa di mons. Rotelli. Sta il fatto che, mentre i radicali erano nel forte degli sdegni, il barone di Makau spedì un invito ai suoi amici, i membri dell'unione delle destre, di cui egli è presidente, per festeggiare l'arrivo del rappresentante della S. Sede, invito nel quale, dicesi, stava scritto *pour voir le nonce*.

Non si volle di meglio per architettare tosto sopra un fatto semplicissimo la storia di un complotto. I *reazionari*, si disse, non potevano arrischiar tanto senza il consenso del ministero, il ministero non poteva autorizzare la cosa senza un accordo col nunzio, e il nunzio non poteva far parte del complotto senza ordini del pontefice.

E sopra questa base solidissima i signori radicali, che del resto a complotti non credevano punto, ma che aveano tutto l'interesse ad operare così, cominciarono a lavorare, e la cosa venne gonfiata tanto da farne a dirittura un *casus belli*.

La prima idea della *Justice* fu quella di reclamare tosto tosto lo sfratto del nunzio recatosi in Francia a cospirare contro la repubblica. Altri pensarono che si dovessero rompere tosto le relazioni col Vaticano. Si chiesero interpellanze, e l'altro giorno affermavasi che l'interpellanza doveva farsi e che l'avrebbero presentata l'ex-ministro delle poste Granet e il deputato Pellotan.

E' ben vero che l'idea dell'interpellanza venne accolta con una risata da tutti gli uomini di buon senso. Che cosa c'entra il governo in questo affare, e quale responsabilità incombe a lui per la visita del nunzio pontificio al barone Makau? Ma in certi cervelli esaltati il fantasma clericale ha prodotto tanto sconcerto da far loro perdere assolutamente la bussola.

Si pensi poi un istante alla serietà della storiella fabbricata dai radicali francesi sul complotto dei membri della destra col nunzio — storiella raccolta con tanto gusto anche dai fogli italiani che vorrebbero godere fama di serietà — solo perchè poteva tornare come che sia offensiva ad un rappresentante della S. Sede. Si può *mai* imaginare che chi ordisce una cospirazione, chi vuole apparecchiar un complotto si valga di una festa, si serva di inviti che possono andar nelle mani di tutti, si raduni nelle sale di un palazzo aperto ad ospiti tanto numerosi? Le sono corbellerie degne d'essere inventate da radicali e ricopiate da chi ha tutto l'interesse a togliere autorità e stima alla Chiesa o ai cattolici.

Tutti i giornali seri, per quanto appartenenti a colori diversi, hanno giustamente posto in derisione il complotto col nunzio pontificio, e tutto il rumore fatto dai fogli energumeni non provò altro se non che certi individui, sia che vivano in Francia o che scombiccherino in Italia, sono tutti eguali. Quando si tratta di denigrare i cattolici, quando si tratta di far apparire sotto i colori più foschi il papa o quelli che da lui sono stati onorati della sua stima, ogni mezzo è buono, sebbene poi ridondi a svantaggio di quelli stessi che se ne valgono. E' arte vecchia, e che difficilmente sarà smessa. Meno male che questa piccola burrasca non avrà, ne siamo certi, altro effetto che di far crescere la fiducia di cui gode in Francia quell'abile diplomatico che è mons. Rotelli.

A.

LA MASSONERIA E GLI ASSASSINI

Una sciagurata, certa Chiara Cignarale, assassinava a New-York il marito, e i motivi dell'assassinio erano già, anche senza di esso, *turpemente malvagi*.

I tribunali americani, nei quali non si è ancora infiltrata la morbosa mollezza, che corrompe certi tribunali europei, per cui è tolta ai galantuomini una gran parte di quella tutela che è loro dovuta contro i birbanti, hanno condannato alla meritata pena di morte la turpe assassinatrice.

Naturalmente il difensore inoltrò un ricorso in grazia, ed una petizione si va coprendo di firme per ottenere dal governatore dello stato la commutazione della pena capitale inflitta alla assassinatrice.

In tutto questo tramestio, nota giustamente il *Cittadino* di Genova, troviamo in prima linea di protezione per quella scellerata donna, la massoneria.

Questa sètta che si trova sempre in azione quando c'è una trista causa da propugnare, questa sètta che nè si mosse nè si commosse tanto per atrocità commesse contro i nostri connazionali o in Francia o all'Argentina, questa sètta che non sente il bisogno di propugnare la causa degli assassinati, tutta ora si *mise in movimento* e in agitazione per sottrarre alla meritata pena chi si rese rea del più truce misfatto.

In una lettera del Lemmi, gran maestro della massoneria italiana, si legge che i

---

APPENDICE 97

IL

Castello dei Bondous

— Il signor Danglès non sta più in casa di sua figlia. Questa mattina sentendosi un po' meglio, volle ad ogni costo ritornare a casa sua, e siccome ella insisteva perchè si trattenesse ancora un pochino: « Non posso, figlia mia, le disse, devo compiere oggi un terribile dovere, mentre Adolfo manterrà, a sua volta, la sua promessa. » Poi stringendosi al petto la figlia, soggiunse: « Ricordati che t'aspetto a casa mia. » — « Non dubitare babbo » — rispose ella con voce sommessa. Allora Lea, m'ha preso da parte, e dopo avermi ringraziata di *non* averla lasciata sola in quei tristissimi momenti, m'ha consigliato di venire senz'altro indugio a rimettervi questa lettera di presentazione.

— Ed io vi farò onore, signorina; mia madre m'ha autorizzato ad accogliervi in casa nostra fino a tanto che voi abbiate trovato un'altra conveniente posizione. Il gabinetto attiguo alla mia camera non è molto grande, ma voi non mi sembrate troppo esigente e ve ne contenterete, nevvero? Se vorrete rimanere sola per studiare o lavorar meglio, siete padrona; se poi vorrete venire a tenermi un po' di compagnia, andremo insieme da' miei poveri o lavoreremo per loro.

— Come siete buona, signorina!

— Ciò è assai facile, rispose Paola, quando s'ha a trattare con una persona come voi. Ma ora venite, desidero presentarvi a mia madre ed a mia zia, Luigia-Gonzaga: vedrete che vi piaceranno subito e che le amerete a prima vista.

Leopoldina, fuori di sè dalla gioia per l'accoglienza ricevuta, andò con Paola nella camera ove si trovava la contessa di Montgrand. Quest'ultima la rivolse benevole ed affettuose parole, approvò pienamente quanto aveva fatto sua figlia, ed aggiunse, volta a Leopoldina:

— Abbracciatemi, cara fanciulla, parmi che v'amerò molto.

La signorina di Gènets si gettò con effusione nelle braccia della contessa.

Le due giovanette stavano per rientrare nel piccolo appartamento di Paola quando la signora di Montgrand riconobbe, in anticamera, la voce del vecchio intendente.

— Il signor conte è uscito, diceva Mattia.

— L'attenderò, rispondeva Danglès.

— Ma la signora contessa vi riceverà senza dubbio, signor Danglès.

— Avete ragione, mio vecchio Mattia, giacchè la contessa è in casa... E' forse meglio... E' tanto buona e generosa!

Il vecchio intendente che, stremato di forze, s'era lasciato cadere su d'una panchina, si alzò con visibile stento.

— Andate in camera vostra, disse sorridendo Paola a Leopoldina, io vado a parlare a Danglès.

Paola entrò in anticamera mentre Mattia stava per condurre il vecchio dalla contessa.

— Oh! signor Danglès, disse Paola coll'espressione d'un'angelica bontà dipinta sul viso, venite di là, da me. Come sono contenta di rivedervi!

Danglès s'inchinò senza rispondere e seguì la giovanetta barcollando. Ella camminava dinanzi a lui calma, quasi sorridente, e quando l'ebbe introdotto nel gabinetto da lavoro in cui un minuto prima si trovava Leopoldina di Gènets, lo guardò coll'espressione d'un'intensa pietà.

E' impossibile il descrivere l'alterazione che il dolore avea prodotto su quella fisonomia placida e leale. L'occhio era semispento e su d'esso le palpebre s'abbassavano pesanti; andava chino chino, e la sua voce, rotta dall'interna agitazione, tremava quand'egli si sforzava di pronunciare qualche parola.

Paola gli prese le mani.

— Signor Danglès, gli diss'ella, vostro padre salvò un Montgrand dalla ghigliottina nel 1793, e durante venti anni voi avete vegliato sui nostri interessi colla sollecitudine d'un amico, più ancora che coll'abilità d'intendente. Noi vi dobbiamo e vi dovremo sempre molto, ecco quanto io volevo dirvi prima d'udir voi.

Un singhiozzo disperato, straziante sfuggì dalle labbra del vecchio.

— Signor Danglès, riprese Paola, non posso io forse udire quanto volete confidare a mio padre? Indovino nel vostro cuore uno strazio, che mi fa male; desidererei tanto di potervi consolare! Sono giovane, molto giovane, è vero, ma se è necessaria una mia nuova confidenza, per aumentare la vostra confidenza, sono pronta a farvela, sono pronta a confessarvi ciò che mia madre non sa ancora.... Ho l'intenzione di ritirarmi in un convento.... Qualunque segreto voi possiate confidarmi, sarà sacro deposito per me.... Ve lo prometto in nome della mia risoluzione di consacrarmi a Dio.

Il volto del povero vecchio era cosparso d'un livido pallore e ciononostante l'espressione d'un qualche cosa di somigliante ad un sollievo, vi si dipinse alle parole della giovanetta.

— Sì, diss'egli, bisogna che parli, bisogna che confessi....

— Una sventura che vi viene da vostro figlio.

— Più che una sventura! L'avete detto, sono un onest'uomo, eppure non ho più il diritto di tener alta la fronte.... Il delitto di un altro mi ha disonorato....

Paola rabbrividì istintivamente. Ah! diss'ella, si tratta d'un delitto.

— Oh! io vi confesserò tutto, ginocchioni ai vostri piedi, giacchè devo chiedervi perdono in nome d'un miserabile che ho rinnegato.

(Continua).

massoni italiani residenti a New-York telegrafarono a lui, Lemmi, perchè *trattandosi di un' italiana* facesse quanto era *umanamente possibile* per ottenere che non avesse luogo l'orrido spettacolo di una esecuzione capitale.

Trattandosi di un' italiana! sarà dunque un' italiana che onora all'estero il nome di Italia, perchè si abbia a fare quanto è *umanamente possibile* in suo favore? si abbia a telegrafare d'urgenza dall'America in Europa? si abbia a mettere in azione le influenze, gli appoggi e le protezioni della *massoneria*? No, è semplicemente per una assassinatrice che si fa tutto questo, e turpissima assassinatrice.

Ma il Lemmi va oltre, e aggiunge che non solo le sollecitazioni dei massoni italiani di New-York lo mossero ad adoperarsi in favore di quella sciagurata, ma le sue *convinzioni* e il suo *dovere* di gran maestro dell'ordine massonico.

Devono essere ben poco rispettabili le convinzioni massoniche e ben poco stimabili i massonici doveri, se devono le une e gli altri risolversi in una vergognosa protezione di un'omicida che disonora la nazione cui appartiene.

La Massoneria che tante volte pretende il monopolio della grandezza, dell' onore d' Italia, se avesse voluto far qualche cosa in proposito, avrebbe dovuto rispondere ai massoni di New-York: La Massoneria non può che riguardare con orrore una cittadina italiana che tanto orribilmente ha disonorato la patria; noi non vogliamo più nemmeno riconoscerla come nostra concittadina dal momento che se ne è resa indegna col più orribile dei delitti.

Invece si verifica questo bel caso che la Massoneria non si è mai messa tanto in moto, nemmeno in casi di gravissima importanza per onesti cittadini italiani all'estero, quanto questa volta per l'assassinatrice.

E' poi degno di rimarco un altro dei motivi per cui il *Lemmi* credette suo *dovere* occuparsi in favore della condannata; ed è questo, che la Massoneria ha sempre propugnato l'abolizione della pena di *morte*.

Noi non neghiamo che la Massoneria abbia sempre propugnato l'abolizione della pena di morte; ma pei birbanti, per gli assassini, per chiunque se l'abbia meritata; ma pei galantuomini, per gli onesti è un altro paio di maniche.

La Massoneria ha sempre praticato la pena di morte nella sua associazione e non l' ha ancora cancellata dai suoi statuti; la Massoneria minaccia e applica la pena di morte sia ai suoi che la tradiscono, sia a qualunque altra persona che le possa impedire il conseguimento dei suoi fini.

E' bensì vero che passate certe agitazioni politiche, e conseguito dalla Massoneria quanto agognava, cessò l' occasione e la necessità di applicare la pena di morte a chi le desse impaccio; ma la pena è scritta là nel codice massonico; e i casi di Pellegrino Rossi, di Anviti e, ultimamente del nostro Giacovich potrebbero in certe occasioni ripetersi.

Pertanto certe asserzioni alle quali non credono più nemmeno tutti i massoni dovrebbero esser lasciate da parte e cercar di ingannare il pubblico con qualche altra lustra; chè quella è già sfatata.

Prima di chiudere vogliamo riportare l' ultimo periodo della lettera di Lemmi perchè è qualche cosa di grottesco.

Egli scrive:

« Sono convinto che tutti gli uomini di cuore attendono ansiosamente l' esito definitivo di questi sforzi e si augurano con me che possano riuscire all' intento dell' interesse dei principi dell' umanità e per la gloria del proprio paese. »

Abbiamo detto grottesco; ma rilettolo questo periodo ci pare quasi una cattiva azione.

Gli uomini di cuore, che saranno infine i buoni cristiani, compiangeranno non l'assassinatrice, ma il povero assassinato a tradimento; e per la sciagurata non potranno che pregare la misericordia di Dio.

Il Lemmi parla di sforzi fatti nell' interesse dei principii dell'umanità! e che cosa possono guadagnare i principi della umanità dal mantenere in vita degli assassini? i principii dell'umanità si vantaggerebbero dal far diminuire gli assassini, eliminandone per quanto è possibile le cause, e colpendo esemplarmente e inesorabilmente gli assassini; ma proteggerli contro la legge! questo poi è troppo. E il Lemmi parla di gloria del nostro paese! Povera gloria! conchiuderemo col *Cittadino* di Genova, povero paese, se la sua gloria dipendesse da ciò che opera la massoneria! Bella gloria che ne verrà all'Italia dal proteggere gli assassini persino all'estero dove il nome d' Italia disonorano! come sarà bello leggere un giorno tra i titoli di gloria della patria nostra che gli assassini trovavano in lei protezione anche all'estero!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 5 — Pres. BIANCHERI

La malattia di Depretis.

Discutesi la proroga del trattato a tutto dicembre 1877 colla Spagna.

Chiaves è dolente de l'assenza del ministro degli esteri, che per ragioni di salute dovrà presto abbandonare anche la capitale. Chiede chi, durante la sua assenza, assumerà la direzione interinale della politica estera.

Crispi dichiara che il ministro degli esteri, sebbene malato, continua occuparsi degli affari del suo dicastero, non si sente affatto il bisogno d'un ministro interinale.

Approvasi la proroga.

I prestiti ai comuni.

Discutesi il progetto sui prestiti ai comuni ad interesse ridotto per agevolare l' esecuzione delle opere edilizie e di risanamento.

Ercole approva il progetto che ritiene di grande beneficio, raccomanda che si compili il regolamento per l'applicazione di questa legge e che tengasi conto della stipulazione del regolamento 13 dicembre 1878 per allontanare i sospetti che il governo possa accordare i prestiti a scopo politico.

Crispi terrà conto della raccomandazione di Ercole, respinge il *sospetto* che il governo possa servirsi a scopo politico delle disposizioni della presente legge.

Dopo osservazioni di Morelli relatore, Penserini, Chimirri, Fortunato approvasi l'art. 1 con l' emendamento Crispi per stabilire il beneficio della disposizione della legge alle città sotto 10 mila abitanti; si approvano poi tutti gli articoli della legge.

Gli edifici scolastici.

Ercole chiede se il ministro dell' istruzione propone che sia prorogata la legge per sovvenzioni ai comuni per gli edifici scolastici.

Coppino risponde affermativamente.

Altre piccole leggi.

Approvansi senza discussione i quattro disegni di legge per l'autorizzazione a parecchi comuni d' eccedere la sovraimposta, e per negare tale autorizzazione al comune di Nettuno.

Bonghi raccomanda che il ministro presenti i provvedimenti per evitare che ripetutamente sieno presentati alla Camera cotesti progetti per autorizzazione di eccedere alla sovraimposta.

Tittoni associasi alle raccomandazioni di Bonghi.

Crispi dichiara che la nuova sessione provvederà.

Discutesi il progetto per la tutela dei monumenti antichi nella zona meridionale di Roma.

Lucchini Edoardo propone che si stabilisca nella legge un *termine non* superiore a due anni per la pubblicazione del piano regolatore definitivo. Si comprende questa proposta nell'art. 5.

Coccapieller propone la sospensione che non è approvata.

Appr. l'art. 1.

De Renzis e Coppino propongono un' aggiunta all' art. 2, perchè siano comprese nella zona generale talune altre piccole zone. Sono accettate dalla commissione e approvate insieme all'art. 2.

Approvasi tutti gli articoli.

Baccelli ringrazia a nome di Roma la rappresentanza nazionale per la benevolenza dimostrata verso questa legge.

Coccapieller dice che invece di passeggiate si dovrebbe pensare alle classi povere.

Baccelli *protesta perchè* il parlamento provvede a tutte le classi speciali.

Approvasi il progetto per le emissioni in caso di perdita dei duplicati dei titoli rappresentativi dei depositi.

Zucconi raccomanda si dia la *maggiore* possibile pubblicità alla legge, mandandone copia a tutti gli istituti di credito.

Perelli relatore e Grimaldi accettano la raccomandazione.

Approvasi il progetto pei contratti di vendita e permuta dei beni demaniali.

Magliani non può accettare l' ordine del giorno della commissione, accetta però le raccomandazioni Tondi. La commissione ritira l' ordine del giorno. E' approvato il progetto per l'autorizzazione della spesa per la costruzione del fabbricato demaniale detto la Dogana di Pavia.

Seduta pom. (Pres. BIANCHERI)

Votansi i disegni discussi nella seduta antimeridiana.

Sono lasciate le urne aperte.

I provvedimenti finanziari.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti relativi alla costruzione delle ferrovie del regno.

Guicciardini svolge un suo ordine del giorno che approva il concetto del progetto *ed augurasi si provvederà sollecitamente* alla esecuzione della legge 1879 delle linee meridionali del versante Adriatico.

Ferdinando Martini svolge un'altro ordine del giorno che approva in massima il disegno ed esorta il governo a provvedere sollecitamente alla costruzione delle altre ferrovie complementari dell' Italia meridionale specie di quelle che mancano a compiere la linea dorsale dell'Appennino. Svolgono ordini del giorno. De Renzis, Toscanelli, Rosano.

Svolge un' ordine del *giorno* Chiaves, e parla il relatore De Zerbi. Risponde a tutti, Saracco.

Annunciasi un' *interrogazione* di Compans sulla convenienza di restringere la pubblicità sulle notizie relative alle spedizioni di truppe e materiali d'Africa.

Proclamasi il risultato delle votazioni dei progetti discussi nelle sedute antimeridiane. — Sono approvati.

Levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 5 — Pres. DURANDO

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti discussi.

I dazi doganali

Riprendesi la discussione sulle modificazioni della tariffa doganale, ed altri provvedimenti finanziari.

Marescotti ricorda esser sempre stato contrario al dazio protettore che giudica inefficace ma vota il progetto come provvedimento finanziario.

Rileva il crescente sviluppo economico ed addita alcuni nuovi cespiti per le finanze dello stato.

Alvisi acconciasi ad approvare questo progetto. Deplora tuttavia la mancanza di indirizzo preciso determinato e continuato; nota che la mancanza di trattati di commercio ha piuttosto migliorato che peggiorato le nostre condizioni. Sollecita dal governo di inaugurare una politica finanziaria chiara e conseguente procedendo alla fine delle dannose incertezze.

Cambray Digny constata i progressi ottenuti sulle dottrine protezioniste e le conversioni ottenute di guisa che non illudesi di veder trionfare le sue opinioni. Esamina le vicende delle finanze italiane dividendole in tre periodi dimostrando che la politica finanziaria di Cavour fondata sopra la libertà procurò al paese un largo e continuo sviluppo di prosperità economica.

Occupasi del dazio sui grani e prevede che gli introiti sperati non si verificheranno Augurasi che il bilancio passivo abbia raggiunto il suo culmine, quantunque lo creda poco.

Finali relatore avrebbe preferito non prendere la parola, essendo contrario alla proposta principale: quella relativa al dazio sui cereali contro cui voterà se qualcuno presenterà una proposta, pure essendo disposto a votare complessivamente i provvedimenti.

Risponde ai diversi oratori. Crede che il bilancio attivo dell'Italia sia inferiore comparativamente ai bilanci degli altri stati principali.

Preoccupasi del rallentamento del vincolo fraterno fra le diverse nazioni nella nobile gara del progresso e della civiltà. Teme che la decadenza della libertà economica sia il preludio della decrescenza delle altre libertà. Parla delle presenti condizioni finanziarie. Augurasi e spera che l' attuale ministro provvederà col suo alto ingegno.

Osserva che gli sgravi precedentemente votati: l' abolizione del macinato, la diminuzione del sale faranno sembrare meno pesante il presente aggravio che spera veramente temporaneo come le altre cose.

Brioschi rettifica alcuni apprezzamenti del relatore.

Magliani sarà breve perchè la questione fu largamente discussa e certi argomenti hanno *la loro* sede nelle scuole.

Ringrazia dell' appoggio di Rossi, ma non divide tutte le sue opinioni come non accetta le deduzioni di Guarnieri e Digny. Non crede che l' agricoltura attenda la sua prosperità dai dazi protettori. Giudica tuttavia che il dazio proposto avrà per conseguenza economica di impedire mali maggiori. Esclude l' eventualità di aumenti maggiori.

Dimostra le cause numerose che obbligano a qualche difesa. Dichiara che con nuove imposte deve inaugurarsi lo stringimento dei freni delle pubbliche spese. Esamina la situazione finanziaria e per quanto restio a difendere l' opera propria dimostra che la diminuzione imposta procedette di pari passo con la *trasformazione* dei tributi e che le maggiori spese sono dovute in gran parte ai lavori pubblici per le spese militari veramente indispensabili.

Ricorda le inondazioni del veneto per 40 milioni, i disastri di Casamicciola e della Liguria, le replicate invasioni choleriche, le spese per l' Africa non mai prevedute già ad 80 milioni e tutto ciò senza ricorrere al credito in larghe proporzioni. Esorta il senato ad approvare il progetto, convinto di fare opera patriottica, dimostrando la ferma intenzione alle maggiori spese contrapporre i *maggiori introiti*.

Alvisi e Digny replicano brevemente.

Maiorana osserva che il ministro escludendo la discussione teorico accademica faceva delle teorie e mentre declinava le opinioni opposte non diceva quali fossero le sue. Il ministro non si accontenta di studiare l' entrata *ma spazia* nel campo economico politico.

Parla dei trattati di commercio e dei risultati nocivi dalla loro mancanza. Chiede se l' aumento del dazio influisca sul prezzo del grano.

Magliani non rientrerà nella discussione. Parla per fatto personale. Dichiara che la verità non risiede in una piuttosto che in altra scuola. L' uomo di stato deve prendere *misure* e *consiglio* dalle circostanze. Il piccolo aumento del dazio proposto non legittima la discussione accademica.

Grimaldi rileva le considerazioni finanziarie che non permisero al governo di *mostrarsi* troppo *osservante* delle diverse scuole economiche. Rammenta che tutti gli stati aumentarono le loro tariffe. Dice che dovendo negoziare i trattati commerciali conviene presentarsi armati.

Digny riservasi dimostrare all' articolo 2 la esattezza dei suoi calcoli sopra gli effetti dell' aumento dei dazi.

Guarnieri esprime meraviglia che il ministro d' agricoltura si dichiari non economista e ritratti le sue dichiarazioni.

Grimaldi augura al suo paese economi che essendo al governo tendano alla esecuzione dei propri doveri piuttosto che al trionfo di semplici teorie.

Procedesi allo spoglio della votazione fatta al principio di seduta.

Il progetto risulta approvato.

Levasi la presente alle 7.5.

ITALIA

Bologna — *Esposizione delle provincie dell' Emilia* — E' stato pubblicato il manifesto di questa esposizione che sarà tenuta a Bologna nel 1888, sotto la presidenza onoraria del principe ereditario.

L' esposizione si ripartirà in tre rami: *Regionale* di industria e agricoltura per i prodotti dell' Emilia; *Nazionale* di belle arti, contemporanea e storica; *Internazionale* di musica costituita da una mostra di istrumenti rari, cimeli di ogni genere ecc, e da una serie di esecuzioni, rappresentazioni e concerti.

A queste tre esposizioni si uniranno: una

mostra del rinascimento politico nelle provincie dell'Emilia, una mostra del Club alpino una regionale di beneficenza, didattica e previdenza: e una mostra archeologica delle provincie dell'Emilia.

Foggia — *Orrendo misfatto* — Sulla via che da San Marco mena all'altro vicino paese di San Giovanni Rotondo fu rinvenuto il cadavere di una tale Arcangela Maruzzi, la quale visse per trent'anni conversa nel monastero di monte sant'Angelo, ed ora, vecchia a settantadue anni, viveva dello scarso pane della carità cittadina.

Venerdì, festa di San Giovanni Battista, ella si era recata a San Giovanni Rotondo e a non tarda ora della sera se ne tornava a piedi, a San Marco.

Un mostro, meglio che un uomo, aggredì sulla pubblica via la Maruzzi e l'uccise con una coltellata alla gola.

La perizia medica ha le traccie del delitto di cui la vecchia fu vittima. Dalle molte contusioni, dalle laceratura delle carni, dalla rottura di una costola si è potuto dedurre che la Maruzzi dovette sostenere una lotta terribile, disperata, col suo aggressore.

Il colpevole è ancora ignoto alla giustizia che indaga.

Possagno — *Attentato alla vita del sindaco*, — La *Gazzetta di Treviso* narra un fatto successo a Possagno (provincia di Treviso), amenissimo paesello prealpino, patria di Antonio Canova.

Verso la mezzanotte del 29 giugno scorso, l'assessore municipale di quel Comune, ing. Cesare Rossi, di cui quella sera stessa il Re aveva firmato il decreto che lo nominava Sindaco, ritornava a casa accompagnato da due amici, i quali lo lasciarono salutandolo alcuni passi prima della soglia della porta.

Un istante dopo rimbombava un colpo di fucile, e l'ing. Rossi rimaneva ferito all'anca ed alla gamba sinistra. Immediatamente soccorso, si riscontrò che fra scalfiture e perforazioni di pallini di varia grandezza erano sessanta, ma che, fortunamente, nessuna delle ferite era grave.

Il colpo fu sparato sul Rossi da persona che evidentemente lo aspettava per ucciderlo, appiattata in un fondo prossimo alla casa di lui.

Vennero arrestati certi Fornasier Andrea e Fantuzzo Domenico, tagliapietre di Possagno, i quali erano stati uditi in quel giorno pronunciare parole di minaccie contro il Rossi, e le cui orme furono riscontrate perfettamente eguali a quelle trovate impresse sul terreno smosso dalla recente pioggia, sul luogo dell'agguato.

Roma — *Il cardinale Sanfelice a S. Clemente* — Domenica mattina, nella chiesa di S. Clemente, è stata consacrata la cappella costruita per munificenza del papa in onore dei ss. Cirillo e Metodio.

La consacrazione è stata fatta dal cardinal Sanfelice, titolare della chiesa.

Erano presenti il cardinal Bartolini, i monsignori De Luca e Pacifico, il procuratore generale dei domenicani e varii altri prelati.

Dopo la consacrazione dell'altare vi ha celebrata la messa mons. Di Belmonte.

La cappella fu eseguita su disegno dell'ingegnere Augusto Bonanni. Nell'Abside vi è un affresco del prof. Nobili rappresentante il pontefice Leone XIII che, inginocchiato davanti il Salvatore dedica la nuova cappella ai santi Cirillo e Metodio, i quali *attorniano il Salvatore stesso.*

Ai lati della cappella altri due affreschi rappresentano la venuta in Roma dei santi Cirillo e Metodio e il trasporto di S. Cirillo nella Basilica di S. Clemente.

Nella cupola sono dipinti otto angeli con emblemi simbolici, e nei pennacchi sono gli emblemi dei quattro evangelisti.

Anche questi affreschi sono dello stesso pittore.

Torino — *Il testamento di don Margotti* — Leggesi nella *Gazzetta Piemontese* di Torino.

Venne aperto il testamento del defunto don Giacomo Margotti, direttore dell'*Unità Cattolica*. Esso è così concepito:

« Credo ciò che crede la santa chiesa cattolica apostolica romana; mi dichiaro obbedientissimo figlio del sommo pontefice, vicario di Gesù Cristo; metto l'anima mia nelle larghe braccia della divina misericordia, ed invoco il patrocinio di Maria santissima, di san Giuseppe, di sant'Anna, di san Giacomo e di san Luigi Gonzaga, ora, nei giorni che mi restano di vita, e specialmente nel punto di mia morte. Mi assistano in quel terribile momento tutti i santi, ed in ispecie l'Apostolo di cui porto il nome ed il mio angelo custode.

« Nella chiesa di san Secondo in Torino, alla cui parrocchia appartengo, si canterà messa da *requiem* il giorno della mia morte, il settimo, il trigesimo e nell'anniversario, secondo la liturgia. Voglio suffragi e non pompe funebri.

« Dentro l'anno della mia morte, i miei eredi universali faranno celebrare mille messe lette, parte in Torino e parte in san Remo.

« I miei eredi universali dentro l'anno pagheranno senza interesse:

« Lire diecimila alla piccola casa della divina provvidenza in Torino, detta il Cottolengo; lire diecimila al collegio di san Giuseppe, detto degli artigianelli, in Torino lire cinquemila alla parrocchia di Nostra Signora degli angeli in san Remo; lire cinquemila alla parrocchia di san Secondo in Torino; lire dodicimila a don Bosco o ai suoi eredi; lire cinquemila al papa come denaro di san Pietro; lire cinquemila al seminario dei chierici in Torino; lire cinquemila al seminario dei chierici di Ventimiglia.

« Lego al mio domestico la somma di lire diecimila ed alla mia domestica la somma di lire seimila.

« Dichiaro che la somma di lire trentamila, che ora si trova al mio libretto alla cassa del credito mobiliare in Torino, o quella maggiore o minore somma che al punto di mia morte si troverà in detto libretto, deve servire alla pubblicazione dell'*Unità Cattolica*, giornale, od alla *buona stampa*, come crederanno i miei eredi universali, sentito il consiglio dell'autorità ecclesiastica di Torino. »

Venezia — *Torbido tra le sigaraie* — Le operaie addette alla fabbricazione dei sigari nella nostra manifattura, malcontente per la diminuzione di lavoro ordinata dalla direzione generale, stante il grande deposito di sigari di Virginia esistente nei magazzini, essendosi lagnate della misura con qualche violenza, venne ordinata la sospensione del lavoro. Le sigaraie, in numero di novecento, si aggirano attorno alla fabbrica sperando nella ripresa del lavoro. Oggi si sono recate dal consigliere delegato della prefettura Gabardi Brocchi, che promise di intromettersi per ottenere la revoca dell'ordine.

Stazionano nell'interno della fabbrica una compagnia del 75, carabinieri e guardie. Si trovano sul luogo il questore Lupi ed altri funzionari di questura.

ESTERO

Belgio — *La legge di reclutamento.* — *Bruxelles* 5 — La Camera cominciò a discutere il progetto di reclutamento dell'esercito.

Beernaert difese vivamente il servizio personale pei seminaristi istitutori. Desidererebbe la loro esenzione in tempo di pace, ma in tempo di guerra si impiegherebbero come cappellani od infermieri. Dichiarò che il governo non farà del progetto una questione di gabinetto.

Inghilterra — *In memoria del Giubileo.* — La Regina pose la prima pietra all'Istituto imperiale di South-Kensington, che sarà l'*esposizione permanente* dei prodotti dell'India, delle Colonie e del Regno Unito. Alla cerimonia assistevano i Principi stranieri ancora a Londra, eccettuato il Principe di Germania. La Regina fu acclamatissima.

Spagna — *Ancora dei torbidi* — La situazione si aggrava a Valenza. I gruppi per la maggior parte composti di donne e ragazzi percorsero le strade con bandiere rosse. Avvenne una collisione in piazza della caserma con la fanteria. Alcuni colpi furono tirati. Nessun ferito. Le macellerie istallate dal municipio furono saccheggiate.

I commercianti chiusero i magazzini. Molte persone cominciano a lasciare la città. Le truppe occupano i punti strategici. L'effervescenza regna non solo in città ma anche nei dintorni.

Alcuni arresti.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per iscadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Avviso ai m. rr. Parroci

La domenica ventura Sua Ecc. mons. Arcivescovo non potrà amministrare la s. Cresima, recandosi nella chiesa del Seminario a consecrare le pietre per altari.

Corte d'assisie

Il processo contro Ferrazzi G. B. accusato di furto, che doveva aver luogo ieri, fu rinviato al 19 corr. per malattia d'un teste; quello contro Petri Domenico per omicidio fu rimandato ad altra sessione per assenza di 5 testimoni.

Magistratura

Gialinà, presidente del tribunale di Casale, è tramutato al tribunale di Pordenone.

Rossi, vice-presidente del tribunale di Venezia, fu nominato presidente del tribunale di Tolmezzo.

Seme bachi dello stabilimento Marsure

Sono diversi anni dacchè il sottoscritto si è procacciato del seme bachi confezionato dai sigg. Manzini e compagni nello stabilimento Marsure-Antivari, ora Palazzo Mangilli marchese Fabio, ed ogni anno ha avuto un raccolto di bozzoli di distinta qualità non solo, ma anche un prodotto in media di chili due per ogni gramma di seme, e ciò dichiara anche per informazioni avute da altri che ne acquistarono in quantità rilevante, ed a lode della suddetta società bacologica.

P. Antonio Coren.

Programma musicale

Oggi la Banda Cittadina alle ore 7 pom. in Giardino Grande eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « La Fanciulla delle Asturie » — Secchi
3. Valzer « Le Campane di Corneville » — Arnhold
4. Cavatina « Il Bravo » — Mercadante
5. Centone « Donna Juanita » — Arnhold
6. Polka « Trillo » — N. N.

TELEGRAMMA METEORICO

In Europa pressione piuttosto bassa intorno al Baltico, uniforme a sud e ad occidente. Germania settentrionale 754; in Italia nelle 24 ore barometro disceso da 4 a 1 mm. al sud, pioggerelle a Torino, temporale a Domodossola, goccie ad Aquila, temperatura molto elevata. Stamane cielo sereno, vento sensibile di maestro sulla penisola Salentina, calma; barometro a 763 in Sicilia livellato intorno a 762 altrove mare calmo.

Tempo probabile

Venti deboli varii; cielo generalmente sereno, qualche temporale specialmente al nord temperatura molto elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

APPUNTI STORICI

Otto secoli fa — anno 1087 dopo Cristo.

Terminato il concilio di Capua mentre Desiderio non se l'aspettava tutti insistettero di nuovo presso lui che volesse riaccettare la tiara; resistette due giorni ancora; ai 21 di marzo finalmente cedette, e celebrata la Pasqua a Montecassino si avviò a Roma. — Occupava la basilica di S. Pietro l'antipapa Guiberto con gente armata; ma in meno di un giorno venne presa dai soldati del principe di Salerno e a 9 di maggio vi fu consecrato solennemente Vittore III che riparti per Montecassino. (Baronio. Anno 1087.)

Diario Sacro

Giovedì 7 luglio — *s. Benedetto XI Pp.*

Sacro Triduo

Domani alle ore 7 1[2 pom. nella chiesa di San Spirito ha principio solenne triduo in preparazione alla festa di *Nostra Signora del sacro Cuor di Gesù.*

Mercato odierno

Frutta e legumi

Fragole	L. —.— » —.70 al Kg.	
Ciliege	» —.20 » —.22 »	
Uva ribes	» —.40 » —.50 »	
» grispina	» —.40 » —.50 »	
Pere	» —.30 » —.32 »	
Piselli freschi	» —.18 » —.20 »	
Patate	» —.10 » —.12 »	
Tegoline	» —.20 » —.22 »	
Tegoline schiave	» —.22 » —.25 »	

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
5	Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	1909 15	51 20	3 35	3 40	3 43	3 35
	Nostrane gialle e simili, e parificate .	4887 40	161 40	3 70	4 00	3 85	3 60

Mercato bozzoli

Ecco i prezzi praticati oggi:

I bozzoli nostrani gialli, bianchi e parificati furono pagati a lire 3,60, 3,85, e le giapponese verde e parificate da lire 3,35 a 3,43.

Milano, 14 luglio 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Ho amministrato con successo nella mia pratica privata l'*Emulsione Scott d'olio di egato di merluzzo* con ipofosfiti.

La facile tolerabilità ed il grato sapore ne fanno un rimedio molto utile, e specialmente commendevole nei fanciulli e negli individui comunque restii all'uso dell'olio di merluzzo semplice.

Dott. LUDOVICO BOVIO.
Corso San Celso, 10.

67

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Un articolo del *Journal des Debats* parlando della voce che l'Italia intenda occupare le rive del canale di Suez e partecipare all'occupazione dell'Egitto combatte tale progetto non essendo l'Italia una potenza neutrale. Dice se una potenza del Mediterraneo dovesse essere incaricata della guardia del canale di Suez essa potrebbe essere soltanto la Spagna, che non è neutrale per i trattati, ma per sua volontà e la posizione geografica.

Ferrara 5 — La piena del Po raggiunse il colmo stamane alle ore 5. Dopo essere stata alcun tempo stazionaria, incominciò il periodo del deflusso continuatamente per due centimetri all'ora.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.43 M. (pom. 12.50	6.10 5.11	10.29 D. 8.30 »	— —
Cormons	(ant. 2.50 (pom. 3.50	7.5 6.35	— —	— —
Pontebba	(ant. 550 (pom. 4.20	7.44 D. —	10.30 —	— —
Cividale	(ant. 7.47 (pom. 12.55	10.20 3—	— 6.40	— 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(ant. 2.30 M. (pom. 3.36	7.36 D. 6.19 »	9.54 8.5	— —
Cormons	(ant. 1.11 (pom. 12.30	10— 4.27	— 8.08	— —
Pontebba	(ant. 9.10 (pom. 4.56	— 7.35	— 8.20 D.	— —
Cividale	(ant. 7 02 (pom. 12.37	2.32 9.47	— 6.27	— 8.17

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 - 7 - 87	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	749.2	747.4	746.9
Umidità relativa	64	64	78
Stato del cielo	sereno	misto	tempo.
Acqua cadente	—	7.5	—
Vento (direzione . . .	—	SW	
Vento (velocità chi. .	0	1	0
Termom. centigrado . .	24.8	26.6	22.3

Temperatura mass. 28.6 — » min. 16.9 || Temperatura minima all'aperto —14.4

NOTIZIE DI BORSA

6 Luglio 1887

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1887	da L. 98.16 a L. 100.34
Id. id. 1 genn. 1888	da L. 95.97 a L. 97.93
Rend. austr. in carta	da F. 81 40 a F. 81.54
Id in argento	da F. 82.50 a F. 82.76
Fior. eff.	da L. 200 25 a L. 200.7
Banconote austr.	da L. 200.25 a L. 200.76

CARLO MORO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Giornale

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign Ungar Budapest. Béla utca 1** — **Ot.o medaglie di primo grad o.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « *Victoria* »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05353

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.8105
» calce	»	1.0020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4960
Terra allumina	»	0.0289
Acide silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3880.
Prof. M. BALLO chimico della città di ...

55

A c 84 1878

VICTORIA

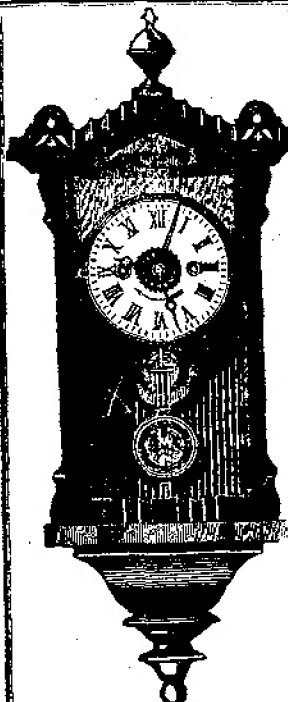
Genuina acqua amara purgativa di Buda

Chè l' acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rakóczy »	53.53	28.06
Franz Josef »	52 29	24.78
Hunyadi János »	41.73	18.44
Mattoni »	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester*. Prof. Dr H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. *Dr. Prof. A. Soveri*. - *Verona*: Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Vidomari, Dr. F. Bruni. - *Venezia*: Dr. L. Nogri. — *Trieste*: Dr. Manussi. - *Torino*: Dr. Cav. Albertoli, Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav Tibone. *Dr. Prof. Bergesio Libero Dr.* Prof. Comom. S. Laura. Dr. Cav. G. Dello, ecc ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiamano — Direttore per l' Italia Oneto Cav. Davide, Genova.

ULTIMA NOVITA!!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanico e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. **14**
Con la Sveglia . . . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . . . . » **18**

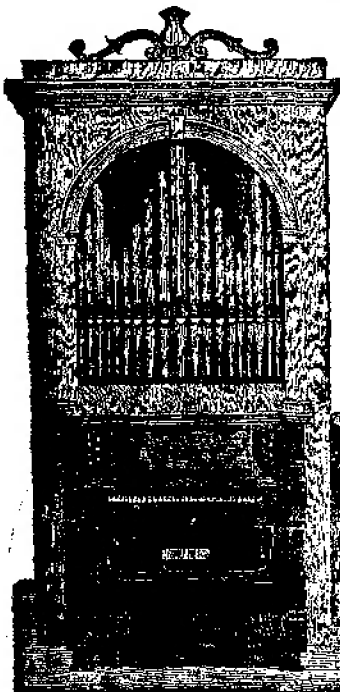
Regolatori grandi dell' altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30*. — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50*.

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni Prezzo lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. 50 pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a *conto del committente*.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

41

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa.— *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte* — Inviare **25** centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente. **Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI** *facendo menzione di questo giornale.*

Vino bianco e nero.

Polvere vinifera vegetale composta coi fiori ed acini delle vite. — Ognuno può fare da se un'eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, *aggradevole piccante e garantito igienico.*

Dose per 100 litri	per il vino bianco:	L.	3,00
« 50 »	«	«	600
« 100 »	« nero	»	400.
« 50 »	«	«	2,21

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri *Cronometri* di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

CAMPANE

CASA FONDATA NEL 1745

FONDERIA CAMPANE, STATUE, ARREDI PER CHIESA

Cuscinetti e Rubinetteria ed altri oggetti in bronzo ed ottone, con 20 medaglie d'oro e d'argento

Daciano Colbachini e Figli

Padova - Casa propria, Via Scalona 1811-12 - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza e tono. Fonde campane in concerto con altre, garantisce i propri lavori per fattura, durata, ed intonazione a giudizio di periti. Assume la costruzione degli armamenti in legno e ferro. Modicità nei prezzi e facilitazioni ai pagamenti fu e sarà sempre prerogativa della Ditta.

Il prezzo delle campane nuove in giornata è di lire 2,45 per chilogramma, ricevendo le campane vecchie in cambio a L. 1,80 per chilogramma depuratore dalla tarra di consueto.

Gli ultimi lavori furono eseguiti nelle Romagne e nel Bolognese, in Gualtieri, San Martino in Pedriolo e Castelguelfo. 10.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

Rappresentante

di Adolfo de Torres y Herm.o di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres — Porto Alicante ecc. 11

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi, 28.

ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, tartaruga, ecc., profondità centimetri 35 Prezzo L. 4.

ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girevole per usare le seghe che si spezzano profondità centimetri 30. Prezzo L. 4.50.

ARCHETTI

Archetti porta seghe per *traforare* piatti torniti.
Prezzo L. 4.50

Premiato Stabilim. Fattura d' Organi

TONOLI

CORSO MONTEBELLO N. 1876 Casa propria | FUORI PORTA STAZIONE N. 17 3/4

BRESCIA

DEPOSITO

PICCOLI ORGANI LITURGICI

dal *Do* al *La* N. 58 tasti

Ripieno

Al pedale canne	314
Istrumenti	
N. 7 Registri canne	268
Totale canne	532

PREZZO

Tasto con mastice interno ed esterno casse greggia

L. 1500

AMPIA GARANZIA

Altezza della Cassa m.t	3,26
Prospetto »	1,60
Profondità »	1,20

A richiesta si spediscono progetti, disegni di Grandi Organi unitamente al compendio cronologico delle opere eseguite.

Assumesi anche ristauri radicali.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foje Gras* (fegato grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 6.60 e L. 6— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Polleria arrosto ed alesso in scatole da L. 1,12 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di thé Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

LA CARROZZA dell' avvenire

"SAFETY,,

L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso

BRÖMER

Ebnerhausen e Comp.
Vienna, II, Lichtenaurgasse 1.
... deposito di ogni specie di ruotabili

Catalogo illustrato *gratis franco* — prezzo dell'istruzione 20 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo militare perfezionato nichelato a sfere, costrutto molto solidamente, prezzo fior. 185 anche in rate.

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti. la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia G. MAZZOLENI, e in UDINE al depositario sig. **De Candido Domenico** farmacista. 13

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, *ciliegio nero*, *marronnier*, *pero cipresso*, *alloro*, a prezzi di cat. 1 go.

Colle liquide *il flacon* cent. 75

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita in tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bottiglia e L. 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*

FARMACIA C. CASSARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale *colla quale* si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri *L. 3 (coll' istruzione).*

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendole alle medesime.

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

Udine Tipografia del Patronato